

Seminario Diritto al cibo, cibo e diritti
Padova 23 ottobre 2014

Percorsi di educazione e
formazione sui temi della Sovranità
alimentare per ristabilire il rapporto
tra essere umano, cibo e ambiente.

Un confronto tra esperienze già avviate e possibili sviluppi in
Piemonte, Argentina, Brasile e Cile.

Davide Marco Giachino

Obiettivi e metodologia

- Individuare e analizzare gli elementi educativi, espliciti o impliciti, presenti in esperienze di sovranità alimentare appartenenti a contesti molto differenti tra loro
- Individuare: (a) alcuni criteri su cui costruire nuovi percorsi educativi, (b) elementi che possano essere integrati ad altre esperienze di sovranità alimentare
- Confronto tra 17 esperienze di contesti e presupposti molto diversi ma accomunati da alta presenza di elementi educativi (ricerca bibliografica, interviste semi-strutturate, osservazione partecipante)



Cosa intendiamo qui per *elemento educativo*

- tutti quegli elementi che ci insegnano a riconoscere nel cibo, nella sua produzione, distribuzione e consumo, elementi chiave per apportare cambiamenti sociali, culturali, economici e ambientali al nostro territorio (mondo)
- ci re-insegnano a prenderci cura di noi stessi, attraverso una presa di coscienza di ciò che mangiamo
- contribuiscono a ricreare il *legame tra essere umano e terra*, tra noi e la natura, tra noi e gli altri, e che in questo modo ci permettono di lavorare a favore della sovranità alimentare

Partendo da una definizione

Elemento educativo:

“tutto ciò che concorre, coscientemente o incoscientemente, attraverso tutte le circostanze della vita e tanto sul piano affettivo come su quello intellettuale, a modificare i comportamenti di una persona o di un gruppo e le sue rappresentazioni del mondo”

(Schwartz, 1999)

Tutto ciò che concorre...

...coscientemente o incoscientemente...

- apprendo anche se non me ne accorgo, anche se non ho la dichiarata intenzione di imparare

(Gaschiglia, Officine Corsare, ...)

- quando l'intenzione di apprendere è esplicita e il percorso educativo progettato

(L'Isola che non c'è, Atrapasueños, ...)

...attraverso tutte le circostanze della vita...

- non solo in contesti formali

(Sabe la Tierra, Mercato contadino Porta Palazzo, ...)

...tanto sul piano affettivo come su quello
intellettuale...

- facendoci provare un'emozione che provoca in noi un cambiamento
(laboratorio multisensoriale *MyCibo*, ...)

- agisce e passa anche attraverso il canale spirituale
(*Mapuche*, ...)

...a modificare i comportamenti di una persona
o di un gruppo e le sue rappresentazioni del
mondo.

- una volta ricevuto il messaggio, le nostre azioni si modificano

(Esquina de las flores, ...)

- cambiano anche le nostre rappresentazioni del mondo

(Assentamentos de Corumbà, ...)

La ricostruzione del legame tra essere umano e terra e l'educazione sui temi della s.a. avvengono praticamente sempre attraverso:

- la condivisione del sapere alla pari

(Assentamentos de Cormbà, Terra Madre, ...)

- la presa di coscienza del proprio rapporto col cibo, la terra e tutti gli aspetti ad essi legati

(Huerta de Saavedra, ...)

«Ci si alimenta dapprima prendendosi cura del seme, poi vedendo crescere la pianta, e soltanto alla fine con la pianta in sé e i suoi frutti». Sebastian, Huerta de Saavedra.

La ricostruzione del legame tra essere umano e terra e l'educazione sui temi della s.a.

avvengono praticamente sempre attraverso:

- l'imparare a vedere e riconoscere i fili invisibili che legano la nostra realtà individuale con quella locale e globale

(Gaschiglia, Dal campo al piatto, ...)

- l'imparare a connettere diverse discipline, diverse conoscenze

(Catedra libre de soberanía alimentaria, ...)

La ricostruzione del legame tra essere umano e
terra e l'educazione sui temi della s.a.

avvengono praticamente sempre attraverso:

- l'apprendimento non è solo intellettuale, ma, a seconda dell'esperienza, anche sensoriale, emozionale, spirituale.

(Mapuche, L'Isola che non c'è, ...)

- la dialettica tra riflessione e azione.

(Atrapasueños, ...)

Prossimi passi

- è possibile integrare nella propria esperienza uno o più elementi educativi che appartengono a un'altra molto diversa per presupposti e contesto?
- in che modo questi elementi si potrebbero tradurre e adattare al nuovo contesto?

(Mapuche > Gaschiglia, AFN piemontesi > Ranquil, ...)

Osservazioni finali

- la *forma* di un elemento educativo, ovvero la sua traduzione in pratica, è caratteristica di uno specifico contesto
- ogni situazione e contesto portano inoltre in sé *rappresentazioni diverse* dello stesso concetto

«I nostri diritti coincidono con quelli della Madre Terra. Per noi Mapuche la lotta in favore del nostro popolo non è separata dalla lotta per la salvaguardia dei fiumi, dei suoli, della biodiversità. La Sovranità alimentare è un diritto che coincide con quello alla vita, e il diritto alla terra con quello all'Autonomia»

«Noi siamo la terra...»

Domingo, popolo Mapuche, Temuco

Osservazioni finali

- lo stesso concetto di *elemento educativo* può assumere connotazioni e interpretazioni diverse a seconda del contesto. Eppure, in tutte le esperienze analizzate, ritroviamo una costante:

«l'atto educativo deve essere fatto con amore, e l'unico suo obiettivo dovrebbe essere trasmettere l'entusiasmo per ciò che si sta apprendendo, *insieme*».

Angelina, Esquina de las flores, Buenos Aires